

LAP TAB Numero Due: AXISWEB

Continuamo la mappatura parallela del mondo dell'arte e della cultura contemporanea attraverso la presentazione di piattaforme curatoriali in rete, a cura di Alfredo Cramerotti.

Il criterio e' quello di presentare progetti curatoriali che succedono nella rete e dopo, a volte, si materializzano in altri ambiti. Non gallerie virtuali o canali tematici, ma progetti che si cristallizzano attorno a una precisa visione curatoriale.

Ogni numero di LAP TAB discuterà le motivazioni alla base del progetto e le politiche che lo informano. A lungo termine questa cartografia può fornire un'indicazione di dove stiamo andando e a che velocità. Non possiamo sapere dove, ma forse avremo un'idea della direzione.

I lettori di Artribune sono invitati a inviare alla redazione o direttamente ad Alfredo i loro suggerimenti per future esplorazioni. L'indirizzo da usare e' alfredo@artribune.com
Buona esplorazione.

AXISWEB

<http://www.axisweb.org/csArchive.aspx>

Axisweb e' un portale per artisti e curatori fondato una decina di anni fa per promuovere lo scambio di informazioni, know-how e opportunita' per gli operatori del settore in tutto il Regno Unito e oltre. Chi scrive ne fa parte dal 2002.

A parte le varie newsletters, opportunita' di premi e commissioni, residenze e studi, indici per materiali e servizi per sviluppo professionale quali corsi, classi, seminari e pure una sezione 'art talk' che comprende una forum che tratta teoria dell'arte e una webzine, su Axisweb si trovano anche un paio di iniziative interessanti curatorialmente.

Una e' la pagina 'Curated Selection' <http://www.axisweb.org/csHome.aspx>, che propone un numero di mostre online curate da un curatore o curatrice commissionato da Axisweb. Al momento in cui scrivo ce ne sono quattro: 'Public Address Systems', curated by Lucy Reynolds; 'Making and Unmaking, Repair and Repetition', curated by Helen Carnac; 'Mapping Absence, Confirming Presence – Artists' Negotiations of Personal, Public and Domestic Space', curated by Matthew Shaul e per finire l'interessante 'Drawing for Girls' a curated selection by Anna Lovatt. Tutti idee piuttosto impegnative che richiedono un certo tempo per essere assorbite.

In effetti, 'Curated Selection' e' forse la piu' interessante di Axisweb perche' non solo presenta una fotografia precisa di quello che si muove ora nel Regno Unito, ma promuove la discussione di idee e approcci che si svilupperanno. Questo tipo di curatela 'virtuale', che in realta' e' fisica e si puo' usufruire benissimo, funziona come un 'pilot' di una serie televisiva. Al curatore viene chiesto di lavorare con gli artisti presenti in Axis (qualche migliaio), elaborando un concetto per un progetto che eventualmente puo' essere trasferito in una galleria, come spesso succede. Una

collega che ha recentemente curato questa sezione mi ha detto che e' stato un po' come curare con la rete in entrambe i significati, quella online e quella di sicurezza – visto che se non funziona, non ci sono conseguenze a livello di budget, marketing, e tempistica – e puo' essere utile per rifinire un'idea a venire.

La seconda proposta di curatela e' nella pagina 'Open Frequency – new contemporary art' <http://www.axisweb.org/atATCL.aspx?AID=110&FEED=5>, curatori, artsiti piu' o meno affermati e critici o scrittori sono invitati non a realizzare una mostra, ma a scegliere singoli artisti presentandoli (non sempre) con una motivazione. Questa pagina mi sembra funzioni soprattutto dal punto di vista critico e di 'peer review', fornendo feedback e scambio tra gli operatori del settore. I selezionatori sono invitati per un periodo da uno a due anni e poi cambiano. Per il 2010/11 sono Gordon Dalton, Sean Edwards, Shama Khanna, Kristin Mojsiewicz, Simon Morrissey, Tom Morton, Dr Dominic Paterson, Peter Richards and Sarah Shalgosky, e sulla pagina sono presenti al momento quattro artisti: Anthony Shapland, Corin Sworn, Andy Holden, e Sue Arrowsmith. Non so cosa ne pensino loro di questa iniziativa ma personalmente ho apprezzato la struttura chiara e il fatto che siano supportati da curatori o altri artisti in maniera trasparente.

Alfredo Cramerotti